

VirtusCinema

BAARÌA

20-21 NOVEMBRE

THE  
INFORMANT!

27-28 NOVEMBRE

LO SPAZIO  
BIANCO

4-5 DICEMBRE

JULIE &  
JULIA

11-12 DICEMBRE

lanternaMagica  
Idee e cultura al cinema

**Anno**  
2008  
**Durata**  
98'  
**Origine**  
Italia  
**Regia**  
Francesca Comencini

**Cast**  
Margherita Buy  
Gaetano Bruno  
Giovanni Ludeno  
**Soggetto**  
tratto dall'omonimo  
romanzo di Valeria  
Parrella (ed. Einaudi)

**Sceneggiatura**  
Francesca Comencini  
Federica Pontremoli

**Fotografia**  
Luca Bigazzi

**Musiche**  
Nicola Tescari

**Produzione**  
Domenico Procacci e  
Laura Paolucci per  
Fandango in collabora-  
zione con Rai Cinema,  
Film Commission  
Campania

**Distribuzione**  
01 Distribution

Maria, insegnante di italiano in una scuola serale di Napoli, vive da sola, senza genitori né amanti. Tra una confidenza all'amico Fabrizio e un ballo in discoteca, trascorre i pomeriggi al cinema, dove incontra Pietro, ragazzo padre in preda a una crisi isterica del figlioletto. I due si frequentano, hanno una relazione e Maria rimane incinta. Alla notizia, il compagno non ne vuole sapere, rifiuta di partecipare alla gravidanza, non vuole prendersi responsabilità e, quando la bambina nasce prematura, Maria si trova a fronteggiare il calvario dell'attesa da sola.

La nascita di un bambino prematuro spezza il naturale percorso di crescita di madre e bambino. Con l'interruzione – seppur transitoria – dell'evoluzione fisica della piccola creatura, si sospende anche la preparazione psicologica di chi lo ha portato in grembo fino a quel momento. Impotente di fronte ad un'incubatrice algida e ostile, Maria non può fare altro che rimanere in attesa di un'epifania che illumini una strada da seguire. La rivelazione del destino di Irene, indecisa tra nascita e morte, si trattiene e svela, con parsimonia, solo piccoli segni di vita: il monitor che conferma il battere del cuoricino, e il ritmo, fin troppo costante, del respiro costretto a tubi e pompe ospedaliere.

Il tempo passa, lasciando il segno del suo spietato scorrere verso il futuro sull'animo della madre, costretta a rimanere bloccata nello 'spazio bianco' del titolo, dove vita e morte coincidono. La toccante storia di Maria, alle prese con una gravidanza inaspettata e tardiva, viene narrata con dolcezza, senza accomodanti: la protagonista, inizialmente infastidita da tutte le preoccupazioni tipiche da mamma (i primi vestitini e i disegni infantili), impara assieme alla figlia ad avvicinarsi al compito della maternità. Non è sicura di voler accettare la responsabilità di una

imba da crescere, fatica ad avere pazienza, vorrebbe scoprire subito se la piccola Irene ce la farà. La figura di Margherita Buy, svestita dai tic nervosi a cui ci ha abituato, viene incessantemente seguita dalla macchina da presa e inquadrata in primi piani commoventi, difficili da sostenere. Attorno a lei, si muovono personaggi che hanno subito il dramma della rinuncia: la dirimpettaia magistrato, costretta a vivere scortata e lontano dai figli, gli attempati alunni della scuola, in difficoltà con Dante e Leopardi, le madri dell'ospedale, private della giovinezza dall'arrivo casuale di un figlio. Sono figure di contorno che vanno avanti, accecate dalle incombenze quotidiane, ma capaci di esprimere grande umanità. In qualche modo, tutte contribuiscono a dare un senso compiuto alla maternità di Maria, aiutandola ad affrontare il dolore, anche quando rimangono apparentemente lontani dall'evoluzione degli eventi.

Lo stile narrativo della Comencini, posato e realistico come in passato, si apre questa volta anche alla forza visionaria di alcune scene surreali (il ballo delle madri, la scomparsa di Pietro), intermezzi dell'anima che esprimono la parte più intima e personale della protagonista. Nell'attesa di un segno rivelatore, di un cambiamento, le tende dell'ospedale si aprono e si chiudono segnando il repentino passaggio dall'insicurezza a brevi momenti di gioia, dallo sconforto alla speranza. La musica, tutta al femminile, avvolge il dramma dell'attesa in una delicatezza priva di facili sentimentalismi, accarezzando la storia e infondendole forza e tenacia. Un modo raro di raccontare che porta l'attenzione su uno dei momenti più straordinari della vita di una donna. Tra il 'bianco' che annulla e contiene tutte le emozioni e lo 'spazio' dell'anima, dove la nascita di un figlio riserva un posto speciale.

**LA PROSSIMA  
SETTIMANA**

**Julie & Julia**

di Nora Ephron, con Meryl Streep, Amy Adams  
Usa 2009, Commedia, 123 min.

Julie Powell, insoddisfatta della sua vita, ma appassionata di cucina, decide di affrontare una sfida con se stessa: cimentarsi con le 254 ricette contenute in un famoso libro di cucina scritto da Julia Child, un'americana trapiantata a Parigi negli anni '60 e tenere la cronaca dei suoi successi e insuccessi in un blog costantemente aggiornato. Riuscirà Julie ad emulare la sua maestra e ispiratrice? **Una commedia piacevole, leggera e scanzonata interpretata da una strepitosa Meryl Streep!**

